

☐ Mozione n. 132

presentata in data 24 luglio 2001

a iniziativa dei Consiglieri Luchetti, Ascoli, G. Ricci, Rocchi

G8: i fatti di Genova e di Ancona

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

sull'esito della riunione dei Capi di Governi dei Paesi più industrializzati del mondo avvenuta a Genova nei giorni 20/21/22 luglio 2001, chiamata G8 esprime la propria insoddisfazione nel merito dei risultati politici raggiunti per i seguenti motivi:

- 1) pur ritenendo opportuno il dialogo tra i Paesi più forti del mondo, quale garanzia e presidio della pace, essi non hanno prefigurato una adeguata motivazione per un reale e concreto governo dei problemi mondiali;
- 2) le richieste del Segretario dell'ONU Kofi Annan per affrontare le malattie e le miserie dei paesi più poveri non sono state accolte se non per una piccola parte vanificando ulteriormente il ruolo fondamentale dell'ONU, unica sede che può governare una globalizzazione autenticamente a servizio dell'uomo.
L'incontro con i rappresentanti dei paesi poveri e la decisione della redazione del debito sono passi positivi;
- 3) aver ribadito che la soluzione dei problemi della democrazia e dello sviluppo risiede nel libero mercato è una affermazione falsa. Solo una vera cooperazione il rispetto dei diritti umani, negati dal capitalismo selvaggio, potranno assicurare un equilibrato ed equo sviluppo del mondo;
- 4) l'ulteriore sottovalutazione dei rischi ambientali è la testimonianza di un'arroganza propria dei paesi più ricchi che devastando l'ambiente nei paesi più poveri e non rispettando le regole di contenimento dei propri consumi, compromettono l'equilibrio dell'eco-sistema.
Vanno rispettate le indicazioni di Kyoto e soprattutto poste in essere le nuove tecnologie per eliminare tutte le emissioni nocive;
In merito a quanto avvenuto nella città di Genova

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE
ESPRIME

il proprio cordoglio per la morte del giovane Carlo Giuliani;

Condanna tutte le forme di violenza perpetrate e solidarizza con i cittadini Genovesi per quanto sono stati costretti a subire;

Condanna tutti i movimenti violenti che hanno trasformato le pacifiche manifestazioni in guerriglia urbana. Tutti coloro che, direttamente o indirettamente, hanno dato copertura agli estremisti che andavano denunciati e isolati preventivamente;

Solidarizza con le forze dell'ordine e con i giovani pacifisti che hanno subito ingiuste violenze;

Condanna la conduzione dell'azione organizzativa di presidio della città di Genova che non è riuscita a prevenire l'entrata dei movimenti di guerriglia, ciò coinvolge la responsabilità diretta del Ministro dell'interno;

Il Consiglio regionale, altresì,

DICHIARA INACCETTABILI

le forme repressive adottate dall'autorità nel porto di Ancona che senza un motivo plausibile hanno respinto indiscriminatamente dimostranti pacifici. Tale atteggiamento contrasta in modo eclatante con la presenza al centro di Genova delle cosiddette "tute nere".